

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

Oggetto: AUDIZIONE ANPCI 1 MARZO 2023 IN COMMISSIONE 1^a DEL SENATO DELLA REPUBBLICA, AFFARI COSTITUZIONALI, SU DDL 314 RECANTE “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMPARTECIPAZIONE DELLO STATO ALLE SPESE SOSTENUTE DAGLI ENTI LOCALI PER I MINORI COLLOCATI IN COMUNITA DI TIPO FAMILIARE O IN ISTITUTI DI ASSISTENZA”.

Presidente, Onorevoli Senatori vi ringraziamo per l'opportunità concessa ad ANPCI con questa audizione.

Il disegno di legge presentato dalla senatrice Erika Stefani interviene su un problema sollevato più volte dalla nostra associazione.

La proposta della compartecipazione dello Stato alle spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità risponde ad una esigenza urgente e devastante per i piccoli comuni.

Il comune di Ceretto Lomellina il 29 luglio 2022 ha dovuto dichiarare il dissesto a causa delle spese sostenute per i minori collocati in comunità dal Tribunale dei Minori.

Altri comuni seguiranno a breve la stessa sorte, come ad esempio Breme in provincia di Pavia.

Ma molti e molti altri, se riusciranno a non dichiarare il dissesto, saranno costretti a ridurre i servizi a tutti gli altri cittadini per sostenere le spese di pochi minori, spesso nemmeno residenti e a volte senza nessun rapporto con il territorio in cui si sono trovati a dimorare o, a volte, soltanto a transitare.

Lo scorso 7 aprile 2022, in occasione di una audizione su questo medesimo argomento, abbiamo avuto modo di ascoltare i sindaci di Orio al Serio, di Ventimiglia, di Gorizia. Questi comuni si trovano a dover pagare rette di comunità perché sul loro territorio sono stati riconosciuti minori non accompagnati scesi da un aereo o fermati alla frontiera.

Le vittime di abusi e violenza in famiglia, i bambini che vivono situazioni di disagio sociale profondo, i minori non accompagnati, vanno certamente tutelati e va loro garantito un luogo sicuro e un percorso di recupero e di sviluppo sereno.

Sono tanti e sono una ferita profonda e intollerabile per la società, ma non sono tanti da rappresentare un problema non risolvibile. Crediamo che il costo di questo servizio non possa essere posto a carico del comune in cui viene accertata la situazione del minore.

A decretare il collocamento in comunità del minore, spesso con un genitore, è un organo dello Stato, un giudice, un Tribunale.

Di questa situazione deve farsene carico lo Stato, o in subordine la Regione con il contributo dello Stato. Il costo sociale va diluito su un territorio più ampio del singolo comune, spesso piccolo, già gravato da spese che lo Stato negli ultimi dieci anni ha cessato di sostenere.

Come per la sanità, per l'istruzione o per la sicurezza, le spese vanno condivise su un bacino ampio e su istituzioni che abbiamo la dimensione finanziaria che possano reggere il peso dei costi necessari.

Ringraziamo la senatrice Erika Stefani, la relatrice Daisy Pirovano e i senatori della Commissione: il disegno di legge offre un importante aiuto ai comuni e ci auguriamo venga approvato al più presto.

Siamo certi, tuttavia, che saprete ascoltare le nostre richieste e riconosciate come necessaria al più presto l'inversione dell'onere del servizio, ponendo a totale carico dello Stato la spesa del servizio.

Restiamo sempre a disposizione, auspicando di essere sempre utili al nostro meraviglioso Paese fatto, ricordiamolo sempre, di tanti piccoli comuni.

Roma, 1° marzo 2023

La Presidente

Franca Biglio

Il Consulente

Roberto Gregori